



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI AREZZO**

Ufficio Contratti

Decisione di contrarre n. 15/2024

Prot. inf. n. 2047/2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEGLI ARCHIVI DOCUMENTALI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI AREZZO PER L'ANNUALITA' 2024-2025.

CODICE TRASPARENZA: 8778/2024

CAPITOLO: 1550

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Premesso che,

- con nota prot. 1683/2024.U del 12/09/2024 questo Ufficio chiedeva al Ministero della Giustizia di autorizzare l'attivazione del servizio di gestione integrata degli archivi documentali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo, previa dismissione dei seguenti locali/immobili:

° immobile di proprietà demaniale ubicato in Via Garibaldi n. 19, Arezzo, in comodato gratuito, adibito ad archivio esterno della Procura della Repubblica di Arezzo, in quanto non più idoneo al mantenimento della documentazione giudiziaria costituita da circa 1.560 metri lineari di filze di fascicoli e registri;

° locale ad uso archivio sito in Piazza Falcone e Borsellino n. 1, al piano 0 del Palazzo di Giustizia di Arezzo, Edificio Garbasso, inadeguato a custodire la documentazione giudiziaria costituita 3.440 metri lineari di filze e registri;

- con provvedimento del 09.10.2024 prot. n. 245073.U, il Ministero della Giustizia – DOG, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, **ha autorizzato**

*** lo sgombero degli immobili/locali sopra indicati;**

*** il servizio di gestione integrata degli archivi documentali della Procura della Repubblica di Arezzo per l'annualità 2024- 2025** avente ad oggetto le seguenti prestazioni:

prelievo della documentazione,

indicizzazione e archiviazione dei documenti,

custodia delocalizzata della documentazione,

servizio di delivery,

gestione delle operazioni di scarto e macero,

restituzione a bocca di magazzino della documentazione a fine servizio;

*** la relativa spesa** da imputare al capitolo 1550 per il periodo in oggetto indicato, **stimando il valore del servizio in €. 100.600,00 di cui € 2.000,00 per costi della sicurezza e il valore complessivo dell'appalto in €. 134.779,00, comprensivo di I.V.A. pari a €. 22.132,00, incentivi per funzioni**

tecniche (ex art.45 D.lgs. 36/2023) pari a €. 2.012,00, contributo ANAC pari a €. 35,00, eventuale restituzione documentazione a bocca di magazzino e imprevisti pari a €.10.000,00;

- con il suddetto provvedimento il Ministero della Giustizia, DOG, Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, inoltre,

° ha disposto procedersi mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.lgs. 31.03.2023 n. 36 (*Codice dei Contratti pubblici*) o, in alternativa, motivando la scelta, con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) D.lgs. n. 36/2023, con il limite delle soglie di rilevanza europea contenute nell'art. 14, comma 1, lett. b, conferendo l'incarico nel rispetto del principio di economicità per l'amministrazione, assicurando la continuità del servizio di gestione documentale e non aggravamento del funzionamento degli uffici, prevedendo, vista l'urgenza e la necessità di assicurare un positivo riscontro, di ricorrere a società in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, con particolare riferimento alle società che abbiano operato positivamente in passato per l'amministrazione nella stessa tipologia di attività, in questo caso di deposito e custodia degli archivi giudiziari;

° ha delegato il Capo dell'Ufficio Giudiziario a nominare il Responsabile Unico del Progetto e il Direttore dell'esecuzione del contratto;

Tanto premesso e considerato e richiamata la determina ministeriale, da allegarsi e considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

- valutato che non sussiste un interesse transfrontaliero certo;

DETERMINA

di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.lgs. 31.03.2023 n. 36, in ragione dell'importo inferiore a €. 140.000,00;

di NOMINARE, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei Contratti pubblici, QUALE RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO la Dott.ssa Giuseppa Nocita, Direttore amministrativo presso la Procura della Repubblica di Arezzo, già delegata quale Dirigente f.f. ex art. 17, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 165/2001 con provvedimento 156/2024 prot. del 03/09/2024 della Procura della Repubblica di Arezzo, in possesso di competenze giuridiche adeguate all'incarico.

IL RUP svolgerà i seguenti compiti:

- rilasciare al sottoscritto Procuratore, entro dieci giorni dalla presente nomina, dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, come previsto dall'art. 16 del Codice dei Contratti pubblici, che verrà sottoscritta e protocollata e di conseguenza inserita nella sezione "*Trasparenza – Dati del contratto*" del SIGEG;

- attivare il CIG (codice identificativo di gara) su piattaforma mediante l'apposita funzionalità disponibile sulla piattaforma MEPA;

- predisporre sulla piattaforma MePA una Trattativa Diretta indirizzata ad Operatore Economico iscritto su MePa nel rispetto del principio di rotazione degli inviti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, che se debitamente motivato può consistere anche nell'invito a imprese di cui si ha pregressa conoscenza in ragione di contratti positivamente eseguiti con la PA;

- inserire nella apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("*Documenti da consultare*") **la determina del Ministero della Giustizia – DG Risorse materiali e delle Tecnologie del 9.10.2024 prot. 245073.U, la presente decisione di contrarre e la lettera di invito;**

- inserire nell'apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("*Documenti da reinviare*") i seguenti documenti: modello tracciabilità, patto di integrità, dichiarazione sostitutiva, attestazione avvenuto sopralluogo, dichiarazione costi manodopera, oltre ad ulteriori eventuali documenti che fossero ritenuti utili e/o necessari;

- inserire nell'apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("*Documenti da produrre*") i seguenti documenti: DURC in corso di validità; documenti d'identità del legale

rappresentante pt, visura camerale societaria, DGUE;

- formulare la proposta di aggiudicazione (ex art. 17, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023) al Capo dell'Ufficio;
- effettuare, nei confronti dell'impresa destinataria della proposta di aggiudicazione, i controlli sul possesso dei requisiti artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 D.lgs. n. 36/2023, così come disposto dall'art. 99 e ss. del medesimo Codice;
- estrarre dalla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it il “Documento di stipula del contratto”, che sarà sottoscritto digitalmente dal Capo dell'ufficio (in formato.p7m) che ricaricato a sistema costituirà stipula del contratto;
- svolgere tutti gli altri compiti previsti dall'art. 15 del D.lgs. 36/2023 e dalle altre disposizioni dell'Allegato I.2 del Codice;
- assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 (“Tracciabilità dei flussi finanziari”);
- fissare come termine per l'esecuzione del servizio 90 giorni dalla stipula del contratto, o un termine diverso, se ritenuto opportuno;
- rilasciare il certificato di regolare esecuzione del contratto, unitamente al DEC ex art. 50, comma 7, Dlgs n. 36/2023;
- rilasciare il certificato di pagamento (art. 125 del D.lgs. 36/2023) e contestualmente chiedere alla DG Risorse Materiali e delle Tecnologie l'ordine di accreditamento al Funzionario Delegato;
- applicare le penali, qualora ne ricorrano i presupposti;
- versare all'ANAC la somma dovuta a titolo di contributo il cui importo è comunicato ogni quadrimestre mediante avviso sulla posizione ANAC del RUP per gli importi superiori a €. 40.000,00;

di NOMINARE QUALE DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO l'Arch. Mauro Artipoli, Funzionario Tecnico presso la Suprema Corte di Cassazione; ciò al fine di garantire l'efficace controllo dell'esatta esecuzione del contratto avente ad oggetto il servizio indicato di particolare delicatezza.

Il DEC svolgerà i seguenti compiti:

- rilasciare al sottoscritto Procuratore e al Direttore generale dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, come previsto dall'art. 16 del Codice dei Contratti pubblici;
- rilasciare il certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 50, comma 7, del Codice, unitamente al RUP;
- svolgere tutti i compiti previsti dall'art. 114 del Codice dei Contratti pubblici e dall'Allegato II.14 al Dlgs n. 36/2023.

ORDINA

in ottemperanza agli obblighi sulla trasparenza, l'immediata pubblicazione della presente determinazione sul sistema S.I.G.E.G. (Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari) nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito web della Procura della Repubblica di Arezzo. Si comunichi a

- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DOG - DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE - UFFICIO VI

prot.dog@giustiziacert.it,

mauro.artipoli@giustizia.it

marco.marzolini@giustizia.it

Si allega la determina ministeriale indicata in premessa.

**Il Procuratore della Repubblica
Gianfederica Dito**

DITO
GIANFEDERICA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
31.10.2024
09:17:32
GMT+01:00





STEFANO CARMINI
DE MICHELE
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
09.10.2024 11:22:29
GMT+02:00



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
COD. TRASPARENZA n. 8778/2024
da riportare nelle successive comunicazioni

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi

Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

Il Direttore Generale

VIMM

e-mail: marco.marzolini@giustizia.it

Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo

Nonché, per opportuna conoscenza,

Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo

Il RUP Dott.ssa Giuseppa Nocita

Sede

***Alla Direzione Generale delle
Risorse materiali e delle Tecnologie***

Direttore Ufficio II

Direttore Ufficio V

Direttore Ufficio VI

Nonché, per opportuna conoscenza,

Dott.ssa Angela Massimi

Dott.ssa Sonia Flamini

Arch. Francesca Piccioni

Arch. Mauro Artipoli

Ing. Marco Marzolini

Allegati: 2

OGGETTO: Provvedimento con il quale si autorizza il Servizio di gestione integrata degli archivi documentali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo per l'annualità 2024-2025.

Riscontro nota prot. n.0220331.E del 12.09.2024

Cap. 1550

1. Premessa

VISTO il **D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84**, recante *Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche* con particolare riferimento all'art. 5, comma 2, lett. b), nella parte in cui stabilisce la competenza di questa Direzione Generale in ordine alla acquisizione, progettazione e gestione dei beni mobili, immobili e dei servizi dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari nazionali;

VISTO l'art. 16, comma 4, del citato **D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84** nella parte in cui dispone che, fino alla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti del Ministro della Giustizia volti a stabilire la data di entrata in funzione delle Direzioni generali regionali di cui al D.lgs. 25.07.2006, n. 240, le funzioni attribuite alle predette Direzioni regionali possono essere delegate anche in parte agli uffici giudiziari distrettuali;

VISTI gli artt. 4, 5, 6 della **Legge n. 241/1990** e ss.mm.ii.;

VISTO il **R.D. 18 novembre 1923, n. 2440** - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n.196 e dalla L. 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il **R.D. 23 maggio 1924, n. 827** - *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato* e ss.mm.ii.;

VISTA la **L. 27 dicembre 2006, n. 296** - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)* e ss.mm.ii. , che all'art. 1, comma 449, prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro; e che all'art.1, comma 450 (così come modificato dall'art. 1, comma 130 della L. 30 dicembre 2018, n. 145), prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche di fare ricorso al MePA per gli acquisti di beni e servizi d'importo pari o superiore a € 5.000 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO il **D.L. 16 luglio 2020, n. 76** - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (convertito in L. n.120/2020)*, così come modificato dall'art. 51 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, aggiornato nei suoi contenuti dal D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, e in particolare:

- Art.14 comma 1 lettera b) D.lgs. 36/2023 definizione delle soglie di rilevanza europea per gli appalti pubblici di forniture e di servizi, d'importo inferiore a € 143.000¹, per le procedure dal 1° gennaio 2024.
- Art.50 comma 1 lettera b) D.lgs. 36/2023, già art. 1, comma 2, lett. a) che consente (ex articoli 36, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) l'applicazione della procedura di affidamento diretto di forniture e servizi, d'importo inferiore a € 140.000.
In tal caso, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.
- Art. 53 comma 1 D.lgs. 36/2023, già art. 1, comma 4, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di non richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art.106 D.lgs. 36/2023, già art. 93 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50, salvo che in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta: in tal caso, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso

¹ Soglia modificata dal 1° gennaio 2024 ai sensi di quanto disposto dal regolamento UE del 15 novembre 2023, n. 2495, che modifica la direttiva 2014/24/UE

o nell'invito per il contratto oggetto dell'affidamento; ritenuto che nel caso di specie non vi siano ragioni che consiglino di richiedere la prestazione di tale garanzia provvisoria.

VISTA la **L. 13 agosto 2010, n.136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (come modificata dalla L. n.217/2010)**, che all'art. 3, comma 1, prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari;

VISTO il **D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici** in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici:

- Art.17, del D.L. 36/2023, già art.32, comma 2, D.lgs. 50/2016, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di determinare di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, prima delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- Art. 15, del D.L. 36/2023, già art.31, comma 1, D.lgs. 50/2016, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di individuare un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni procedura di affidamento di un appalto o di una concessione;

RILEVATO che la Procura della Repubblica di Arezzo con nota pervenuta con prot. n. 0220331.E del 12.09.2024, ha avanzato la *"Richiesta di attivazione servizio di gestione integrata degli archivi documentali per la Procura di Arezzo "* (trasferimento per liberare gli archivi di: *Via Garibaldi n. 19 e Piazza Falcone e Borsellino n.1*) per un importo stimato di 100.600,00 € oltre oneri di legge;

CONSIDERATO che nella nota di richiesta fondi la Procura evidenziava l'esigenza di procedere con lo sgombero dell'Archivio di Via Garibaldi, n. 19 ritenuto non più idoneo al mantenimento della documentazione giudiziaria a causa della vetustà dell'edificio e della necessita di una ristrutturazione totale come rilevato dalla relazione tecnica di sopralluogo del 21/09/2022 allegata, nonché con lo sgombero degli archivi localizzati presso l'edificio " ex Garbasso" sito in Piazza Falcone e Borsellino n.1, ormai saturo.

RITENUTO indispensabile, come evidenziato dalla stessa Procura della Repubblica, assicurare il mantenimento e la gestione corretta dei fascicoli giudiziari, che in caso di deperimento o smarrimento costituirebbe una grave interruzione o ritardo nella corretta gestione degli atti, con ripercussione delle finalità perseguite dagli uffici giudiziari, è manifesta l'impellente necessità di trovare una soluzione urgente al fine di non arrecare grave pregiudizio alla normale attività giudiziaria;

Premesso quanto sopra, il Direttore Generale, nella sua qualità di responsabile della spesa:

DETERMINA

- di autorizzare lo sgombero dei locali ritenuti non più idonei, e la relativa dismissione e restituzione al Demanio dell'archivio sito in:
 - **Via Garibaldi n.19, Arezzo (AR);**
- di autorizzare lo sgombero dei locali ad uso archivio della Procura presso:
 - **P.zza Falcone e Borsellino n. 1, Arezzo (AR);**

- di autorizzare i “*Servizi integrati di Custodia delocalizzata della documentazione, Servizio di delivery ed eventuale Servizio di restituzione*”, per la custodia e gestione del materiale d’archivio da delocalizzare per l’attuale annualità 2024-2025 con affidamento e gestione ad un’impresa specializzata che eseguirà le seguenti prestazioni.

2. Oggetto delle prestazioni

Oggetto della presente determina e conseguentemente anche dell’incarico che verrà affidato, sono le seguenti prestazioni (analiticamente illustrate nel capitolato):

- 2.1) prelievo della documentazione e indicizzazione e archiviazione dei documenti;
- 2.2) custodia della documentazione;
- 2.3) servizi di delivery;
- 2.4) gestione delle operazioni di scarto e macero;
- 2.5) eventuale restituzione a bocca di magazzino della documentazione a fine servizio.

3. Determinazione del corrispettivo e criteri di aggiudicazione dell’incarico:

L’importo totale dell’appalto stimato è di **100.600,00 €** con esigibilità nell’annualità 2024-2025.

QUADRO ECONOMICO			
A - SERVIZIO			
a.0	Importo del servizio	100 600,00 €	
a.1	Costi sicurezza compresi nell'importo	2 000,00 €	
A	Importo Affidamento (a.0 + ...a.n)		100 600,00 €
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
b.1	I.V.A. (22% di A)	22 132,00 €	
b.2	Incentivo per funzioni tecniche (art.45 D.Lgs. 36/2023)	2 012,00 €	
b.3	Contributo ANAC	35,00 €	
b.4	Eventuale restituzione documentazione a bocca di magazzino ed eventuali imprevisti	10 000,00 €	
B	Totale somme a disposizione dell'Amm.ne (b.1 +b.n)		34 179,00 €
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO (A+B)			134 779,00 €

RITENUTO necessario disporre la nomina del Direttore dell’esecuzione, in considerazione della delicatezza del servizio oggetto della presente determina, trattandosi in gran parte di documentazione di natura processuale, è necessario che essa sia conservata adeguatamente fino a quando non saranno decorsi i termini previsti dalla legge per la sua distruzione. A ciò si aggiunge la necessità che le operazioni di archiviazione siano compiute con la massima precisione, condizione indispensabile per poter reperire in qualsiasi momento i fascicoli che dovessero occorrere all’ufficio giudiziario.

Dispone:

- a. Che attraverso il ricorso al Me.P.A., si proceda con l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. a) del codice D.lgs. 36/2023, nonché in alternativa motivandolo con procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. e) del codice D.lgs. 36/2023, con il limite delle soglie di rilevanza europea contenute nell'art. 14, comma 1 lett. b);
- b. Che il valore stimato dell'affidamento di cui trattasi, non potrà superare la somma di € **100.600,00** (euro centomilaseicento/00), comprensivo degli oneri della sicurezza, oltre IVA che graverà sul bilancio di questo Ministero;
- c. Che l'affidamento dovrà seguire il principio di economicità per l'amministrazione, assicurare continuità nel servizio di gestione documentale e nello stesso tempo non aggravare sul funzionamento degli uffici, anche ricorrendo, vista l'urgenza e la necessità di assicurare un positivo riscontro, di ricorrere a società **in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali**, come previsto dal dell'art. 50, comma 1 lett. a) del codice D.lgs. 36/2023, in particolar modo società che in passato hanno operato positivamente per l'amministrazione nella stessa tipologia di deposito e custodia degli archivi giudiziari.
- d. In caso di ricorso ad indagine di mercato o negoziata senza bando, il criterio di aggiudicazione della procedura sarà "al prezzo più basso", verrà pertanto affidato il servizio all'operatore economico che avrà effettuato la migliore offerta al ribasso rispetto al prezzo base di gara;
- e. Che in caso di ricorso ad indagine di mercato o negoziata senza bando, l'aggiudicazione sarà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida;
- f. Che viene autorizzato l'importo da massimo di affidamento di € **100.600,00 oltre IVA**, comprensivi dei costi della sicurezza, pari a € 2.000,00 non soggetti a ribasso, per un finanziamento massimo da quadro economico di € **134.779,00 €**;
- g. Ritenuto applicabile l'art 45 D.Lgs. n. 36/2023, in tema di incentivi per funzioni tecniche, l'accantonamento della somma di € **2.012,00** (pari al 2% base gara) da destinare alla remunerazione degli incentivi per funzioni tecniche.

Delega l'ufficio distrettuale in indirizzo alla gestione del procedimento ed alla nomina del **Responsabile Unico del Progetto (RUP)**, che dovrà:

- verificare se è stata pubblicata su SIGEG, sezione trasparenza, la presente determina, da parte del funzionario o assistente addetto alla Direzione generale e, in caso negativo, segnalarlo a questa Direzione Generale;
- attivare il **CIG** (codice identificativo di gara) su piattaforma MePA perché consente una maggiore rapidità nella acquisizione delle verifiche previste dall'ex art. 80 e come disposto dall'art.99 e seguenti del D.lgs. 36/2023;

- predisporre sulla piattaforma MEPA una Trattativa Diretta, o in alternativa una RDO (richiesta di Offerta) indirizzata ad Operatori Economici iscritti al MEPA nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, come enunciato nell'art. 49 del D.lgs. 36/2023, che se debitamente motivato può consistere anche nell'invito a imprese di cui si ha pregressa conoscenza in ragione di contratti positivamente eseguiti con la PA;
- inserire nella apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("*Documenti allegati*") **la presente determina**;
- inserire nella apposita sezione della piattaforma telematica www.acquistinretepa.it ("*Documenti richiesti*") i seguenti documenti: modello DGUE_, dichiarazione sostitutiva, modello tracciabilità, patto di integrità, eventuale attestazione avvenuto sopralluogo, dichiarazione costi manodopera, oltre ad ulteriori eventuali documenti che fossero ritenuti utili e/o necessari;
- formulare la proposta di aggiudicazione (art.17, comma 5, del D.lgs.36/2023) al Capo dell'ufficio;
- effettuare, nei confronti dell'impresa destinataria della proposta di aggiudicazione, i controlli sul possesso dei requisiti art. 94, 95, 96, 97 e 98,100 D.lgs. 36/2023, così come disposto dall'art.99 e seguenti del D.lgs. 36/2023;
- estrarre dalla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it il "*Documento di stipula del contratto*", che sarà sottoscritto digitalmente dal Capo dell'ufficio (in formato.p7m), ricaricato sulla piattaforma MePA ed inviato tramite PEC che costituirà stipula del contratto;
- assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136;
- fissare come termine per l'esecuzione del servizio 90 giorni dalla stipula del contratto, o un termine diverso, se ritenuto opportuno dalla stazione appaltante;
- **rilasciare il certificato di regolare esecuzione**, da parte del RUP ai sensi dell'art. 50, comma 7, D.lgs. n. 36/2023 ex articolo 36 D.lgs. 50/2016, unitamente al Direttore dell'Esecuzione;
- rilasciare il certificato di pagamento (art. 125, del D.lgs. 36/2023, ex 113-bis, comma 2, D. lgs. 50/2016) e contestualmente chiedere a questa Direzione di emettere l'ordine di accreditamento al Funzionario delegato;
- applicare le penali, qualora ne ricorrano i presupposti;
- disporre l'esecuzione anticipata (ai sensi dell'art 50, comma 6, o dell'art. 17 commi 8 e 9, d. lgs. 36/2023, a seconda dei presupposti in concreto eventualmente ricorrenti);
- svolgere tutti gli altri compiti previsti dall'art. 15, e altre disposizioni del D.lgs. 36/2023 e del ex art.31 del D. Lgs. 50/2016 e ss..mm. e ii.;
- versare all'ANAC la somma dovuta a titolo di contributo (per gli appalti di valore superiore a € 40.000,00) il cui importo è comunicato quadrimestralmente mediante avviso sulla posizione ANAC del RUP (sezione gestione contributi gara);

- su indicazione del Capo dell'ufficio nominare la figura del **Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)** che, congiuntamente al RUP, procederà al rilascio del certificato di regolare esecuzione (art. 50, comma 7, del D.Lgs. 36/2023, ex art. 36 D.Lgs. 50/2016).

A. Dispone che il funzionario o assistente di questa Direzione, che ha predisposto il presente provvedimento, provveda:

- alla sua pubblicazione su SIGEG, sezione trasparenza;
- ad inserire i dati della presente determina nella apposita sezione del Sigeg denominata Gestione/Lavori;
- a verificare altresì che la richiesta dell'ufficio, connessa alla presente determina, sia stata inserita nella predetta sezione del Sigeg.

B. Invita il RUP ad accedere alla seguente sezione del Sigeg per reperire i modelli dei provvedimenti utili per l'espletamento delle attività di competenza:

Sigeg/Download Modelli/Ufficio VI/Archivio gestione documentale affidamento diretto².

Allegati:

- *Cronoprogramma del servizio*
- *Nota della Procura di Arezzo prot. n. 0220331.E del 12.09.2024*

Roma, 30/09/2024

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Carmine De Michele

² Alla cartella contenente gli allegati si può accedere anche mediante il seguente link, ma con l'avvertenza che è **necessario copiarlo e incollarlo nella barra del browser** (Chrome, Internet Explorer, Safari, Firefox, ecc.): <https://sigeg.giustizia.it/Modelli.aspx?rt=Modelli%5CUfficio%20VI%5CArchivio%20gestione%20documentale%20affidamento%20diretto>



**PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI AREZZO**

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE
Ufficio VI**

*Invio a mezzo pec dgrisorse.dog@giustiziacert.it
e p.c.*

domenico.menale@giustizia.it

francesca.piccioni@giustizia.it

marco.marzolini@giustizia.it

mauro.artipoli@giustizia.it

**OGGETTO: Richiesta attivazione SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEGLI ARCHIVI
DOCUMENTALI DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI
AREZZO**

Prot. Inf. n. 1683/2024.U
Codice Procura 5100202100

Arezzo, 12-09-2024

Con la presente si manifesta la necessità della Procura della Repubblica di Arezzo, previa
dismissione del proprio archivio esterno, a procedere alla delocalizzazione del materiale
d'archivio tramite il servizio in oggetto, di cui si chiede l'attivazione.

A tal fine, si espone quanto segue:

la Procura della Repubblica di Arezzo gode, in comodato gratuito, di un archivio esterno di
proprietà demaniale sito in Arezzo - Via Garibaldi n. 19.

L'immobile, ubicato nel centro storico, allo stato attuale necessita di una ristrutturazione totale, come rilevato dalla relazione redatta dal Funzionario tecnico di codesto ufficio, Arch. Francesca Piccioni, che si allega in copia; non è dotato di certificazione antincendio e non è a norma per quanto concerne la normativa sulla sicurezza, evidenziando, peraltro, la necessità di ottenere preventivi N.O. da parte della competente Soprintendenza in ordine a qualsiasi intervento di risanamento, con evidente antieconomicità e dispendiosità sul mantenimento dello stesso.

La Procura della Repubblica usufruisce anche di un archivio corrente dislocato al piano zero del Palazzo di Giustizia, ormai saturo.

Si avverte forte oramai l'esigenza di ripensare l'organizzazione del materiale archivistico giudiziario (tradizionale fonte di ricostruzione degli eventi storici, politici e culturali locali) che l'Archivio di Stato di Arezzo si è dichiarato indisponibile a recepire. E' infatti frequente che molti fascicoli richiesti dall'utenza non si trovino o che vengano rinvenuti solo dopo lunghe e faticose ricerche. La Procura della Repubblica di Arezzo, a causa delle gravi carenze nella pianta organica del personale amministrativo, non dispone di unità di personale da destinare alle operazioni di riordino del materiale di archivio che, peraltro, difficilmente potrebbero essere svolte nell'archivio esterno, in quanto insalubre e non sicuro. Sarebbe per l'effetto molto più performante delocalizzare il materiale d'archivio, tracciandolo e riorganizzandolo, in luoghi adeguati, con personale specializzato ed anche tramite un adeguato servizio di delivery su richiesta.

In tal modo si conseguirebbe anche un consistente risparmio di spesa volta alla ristrutturazione totale dell'immobile di Via Garibaldi.

Si forniscono, infine, le seguenti ulteriori informazioni:

METRI LINEARI DI FILZE DA TRASLOCARE: TOTALI 5,0 Km

Archivio di Via Garibaldi n. 19-METRI LINEARI occupati da filze e registri da traslocare—circa 1,56 km

Archivio piano zero Palazzo di Giustizia -METRI LINEARI occupati da filze e registri da traslocare— circa 3,44 km

Per tutti questi motivi si ribadisce la richiesta sopra indicata.

A disposizione per qualunque ulteriore informazione, si resta in attesa di riscontro.
Distinti saluti.

All. Nota 21/09/2022 Arch. Francesca Piccioni

Il Procuratore della Repubblica
Dott.ssa Gianfederica D'No

Il Direttore
Dott.ssa Giulia Nocita

U



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi

Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

Ufficio VI – Gestione Immobili

Al Direttore dell'Ufficio VI
ing. Domenico Menale
SEDE

OGGETTO: Sopralluogo presso l'archivio della Procura della Repubblica di Arezzo, sito in via Garibaldi, 19.

Con nota prot. n. 14160 del 20/07/2022, ad oggetto: "Lavori di adeguamento alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08 dell'archivio in uso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo – immobile sito in via Garibaldi, 19", il Provveditorato interregionale per le OO.PP. della Toscana, Marche e Umbria, Sezione operativa di Arezzo e Siena, chiedeva precisazioni sui lavori finanziati da questo Ministero con nota m_dg.DOG.21/03/2022.0071391 (importo stimato € 1.100.000), chiedendo se la progettazione dei lavori dovesse includere anche una serie di annessi che insistono sul resede tergale ad uso del fabbricato principale.

La sottoscritta, arch. Francesca Piccioni, in servizio presso questo Ufficio, in qualità di referente della regione Toscana, dopo aver preso contatto con i referenti dei vari uffici coinvolti, riteneva opportuno effettuare un sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e dirimere le questioni relative alle lavorazioni da prevedere anche in merito alla ripartizione proprietaria.

In data 13/09/2022 si è recata quindi nel sito in oggetto ove, in presenza della dr.ssa Laura Pitoni, Direttore amministrativo della Procura della Repubblica, ha eseguito un sopralluogo congiunto alla presenza di:

- Ing. Claudia Cangiotti Paternoster, per l'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Toscana e Umbria-Servizi Territoriali Firenze 2-Sede di Firenze;
- Ing. Filippo Diana, per il Provveditorato alle OO.PP. Toscana, Marche e Umbria – Sezione Operativa di Arezzo e Siena;
- Ing. Serena Chielli e Ing. Roberto Meazzini per il Comune di Arezzo;
- Assistente Tecnico Alberto Patania, su incarico dell'Arch. Donatella Grifo, per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Arezzo-Siena- Grosseto.

Il sopralluogo ha principalmente riguardato l'immobile già parzialmente adibito ad archivio della Procura, che è sito in centro storico e si eleva su tre piani fuori terra per una superficie complessiva di circa 750 mq oltre ad un piano sottotetto non praticabile. L'edificio è soggetto

a vincolo ex D.lgs. 42/2004, quindi qualunque intervento sullo stesso dovrà ottenere il preventivo N.O. della competente Soprintendenza.

L'accesso ai piani è garantito da un'unica grande scala centrale in pietra che suddivide l'immobile in due ali; data la vetustà dell'insieme, e la futura destinazione d'uso, si ritiene indispensabile eseguire le opportune prove di carico per accertare la portanza dei solai ai livelli superiori (1° e 2°); ivi occorrerà anche procedere alla verifica di parte delle pavimentazioni e dei relativi collanti, perché potrebbero contenere amianto, così come andrebbe appurato se nella soffitta vi siano i cassoni in amianto per la conservazione dell'acqua. Al piano terra, già parzialmente utilizzato ad archivio, si ritiene necessario accertare se il solaio poggi direttamente su terra o se abbia locali sottostanti; in quest'ultimo caso, infatti, sarebbe necessario procedere comunque con una prova di carico. L'edificio, inoltre, non risulta essere stato oggetto di una recente verifica di vulnerabilità sismica.

L'immobile necessita di una ristrutturazione totale, che comprenda il rifacimento di tutti gli impianti (elettrico, igienico-sanitario e termico) ed il rilascio delle relative certificazioni; la realizzazione ex novo di un impianto antincendio finalizzato all'ottenimento del C.P.I. necessario per lo svolgimento dell'attività in relazione al carico d'incendio previsto (per lo stoccaggio di circa 60.000 kg di carta per uno sviluppo di 2.000 ml come comunicato dalla Procura con nota prot. 1876/21 del 16/12/21); la sostituzione degli infissi interni ed esterni anche per la rispondenza ai criteri di efficientamento energetico; tutte le opere edili di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie a rendere l'edificio adatto all'uso (tra cui il rifacimento integrale dei servizi igienici). L'immobile necessita, inoltre, di un intervento di rifacimento delle facciate (è stato realizzato un intervento in Somma Urgenza di recente per la sola messa in sicurezza a seguito di caduta di porzioni di intonaco sulla strada) e di una verifica dello stato della copertura.

Si precisa inoltre che, allo stato, non è presente un impianto di elevazione meccanica.

Il sopralluogo ha poi riguardato il giardino posto sul retro dell'immobile, delimitato da un muro di contenimento e sulla cui area insiste un annesso pericolante oltre ad una cisterna fuori terra; tutti i presenti hanno ravvisato la necessità di procedere ad una preliminare verifica della regolarità edilizia e dell'esistenza di un eventuale vincolo; dati necessari e dirimenti per decidere se procedere con una ristrutturazione edilizia o una demolizione; al proposito l'Ing. Cangiotti Paternoster ha dichiarato che lo stesso, dal 1961, risulta censito al Catasto Fabbricati, con autonoma particella, graffata all'immobile principale, mentre non compare al Catasto terreni; risulta, altresì, che lo Stato ha acquisito l'immobile nel dopoguerra, in seguito allo scioglimento dell'associazione "gioventù fascista" e che il Comune di Arezzo lo abbia successivamente destinato ad uso pubblico (scuola elementare); occorrerà quindi verificare l'anno di costruzione dell'annesso e, a tal fine, l'Ing. Chielli e l'Ing. Meazzini si sono resi disponibili ad un riscontro presso la documentazione del Comune.

Dal giardino si accede anche al primo livello del cosiddetto "torrino", che risulta censito catastalmente come annesso della proprietà principale; si tratta di una costruzione su tre livelli, dei quali due accessibili dal piano dell'edificio in oggetto ed uno costituito da un porticato situato nel fondo sottostante a causa del salto di quota rilevabile tra la proprietà demaniale e quella al livello inferiore che è invece privata.

Il torrino versa in uno stato di notevole degrado, soprattutto a livello delle facciate dove sono visibili marcate lesioni oltre ad un evidente spanciamiento che può essersi prodotto verosimilmente anche per il carico del peso proprio e la decalcificazione delle malte che con il tempo hanno perso capacità legante; sono presenti anche lacune nel paramento riportato a vista dopo l'intervento di messa in sicurezza realizzato di recente in Somma Urgenza a causa

della caduta di porzioni di intonaco nel giardino sottostante. Non è stato peraltro possibile visionare l'interno dato che le aperture sono murate o impraticabili; appare comunque un elemento di pregio nel contesto ma probabilmente poco adatto, per conformazione ed ubicazione, a poter essere usato dall'Amministrazione che lo ha in uso.

Il sopralluogo ha quindi riguardato anche la proprietà dei sigg. Tassinari, collocata nel fondo confinante all'immobile in oggetto e sita sotto il muro di contenimento del giardino e del piano terra del "torrino" lamentanti pericolo di danno dal bene demaniale; effettivamente anche il muro di contenimento dovrà essere risanato poiché interessato da evidenti infiltrazioni, sia a causa dell'assenza di una copertina in sommità, ma anche perché sembra non esserci un corretto sistema di smaltimento delle acque meteoriche che dal giardino defluiscono direttamente nel muro stesso. Il paramento è di conseguenza caratterizzato da degrado e/o assenza del legante in molti punti e presenza di piante di capperi notoriamente causa di ulteriore ammaloramento; in base all'art. 887 Codice Civile la manutenzione dovrebbe essere di esclusiva responsabilità del fondo sovrastante, quindi, dell'Amministrazione che lo ha in uso. Per evitare future infiltrazioni si ritiene quindi necessario prevedere un corretto sistema di smaltimento delle acque meteoriche a livello del giardino dell'archivio.

Per tutte le ragioni su esposte, la scrivente ritiene che non sia interessante per l'Amministrazione investire ulteriori risorse per il recupero dell'immobile in oggetto; l'assegnazione dei fondi con nota m_dg.DOG.21/03/2022.0071391 per un importo stimato pari ad 1.100.000,00 €, infatti, presumibilmente non coprirà tutte le spese previste, e non garantirà alla fine, l'uso di un immobile davvero adeguato all'uso previsto.

Roma, 21/09/2022

Il Funzionario Tecnico
arch. Francesca Piccioni



Procura della Repubblica di Arezzo
Archivio Via Garibaldi, 19 Arezzo(AR)
Archivio ed. "ex Grabasso" P.zza Falcone e Borsellino , 1 Arezzo(AR)

Descrizione Intervento:	Servizio di gestione integrata degli archivi documentali degli Uffici giudiziari dela Procura di Arezzo, per l'annualità 2024-2025
Importo complessivo da Q.E.	134.779,00

ANNI	2024												2025															
MESI	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M25	M26	M27	M28
Attività del servizio																												
A.1.1										X																		
A.1.2											X																	
A.1.3												X																
A.1.4																							X					

*Tipologia delle attività del progetto	
A.1	APPALTO DEL SERVIZIO E FASE CONTRATTUALE
A.1.1	DATA PREVISTA PER DEETRMINA PER APPALTO SERVIZIO
A.1.2	DATA PREVISTA STIPULA DEL CONTRATTO
A.1.3	DATA PREVISTA AVVIO DEL SERVIZIO
A.1.4	DATA PREVISTA CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE